



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito in legge 21 maggio 2021, n. 69, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di riparto delle risorse per la compensazione dei minori ricavi tariffari registrati negli anni 2020 e 2021, a causa dell'emergenza Covid-19, dalle Aziende esercenti servizi di Trasporto Pubblico Locali.

REP. ATTI N. 177/CU DEL 3 NOVEMBRE 2021

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 3 novembre 2021

VISTO l'articolo 200, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che istituisce un fondo per sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri sottoposto a obbligo di servizio pubblico a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 340 dell'11 agosto 2020, e s.m.i., con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione dei minori ricavi alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale ed è stata ripartita la quota a titolo di anticipazione per le finalità previste dall'articolo 200, comma 1, del decreto legge n. 34 del 2020;

VISTO l'articolo 29 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 che ha incrementato la dotazione del fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, destinando 800 milioni di euro a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita nel 2020 e 2021 con priorità per il periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020;

CONSIDERATO che alla data del 30 settembre 2021 risultavano inviati dalle aziende di settore alla banca dati dell'Osservatorio sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale i dati istruttori necessari per la determinazione dei contributi da riconoscere relativamente al 65 per cento circa dei contratti di servizio in essere nell'esercizio 2020 che corrisponde a circa l'85 per cento della media annuale dei ricavi da traffico degli esercizi 2018 e 2019;

VISTO lo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di riparto delle risorse per la compensazione dei minori ricavi tariffari registrati negli anni 2020 e 2021, a causa dell'emergenza COVID-19, dalle Aziende esercenti servizi di Trasporto Pubblico Locale, trasmesso dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con comunicazione, pervenuta per le vie brevi, acquisita al prot. DAR n. 17757 del 26 ottobre 2021, diramato con nota prot. DAR n 17832 del 27 ottobre 2021;

VISTI gli esiti della riunione tecnica svoltasi in data 28 ottobre 2021, nel corso della quale il Ministero dell'economia e delle finanze, le Regioni e l'ANCI hanno espresso avviso favorevole sul provvedimento;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa con le richieste di cui al documento del 3 novembre 2021, n. 21/176/CU10/C4, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante (All. 1);
- l'UPI e l'ANCI hanno espresso avviso favorevole all'intesa;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti locali,

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito in legge 21 maggio 2021, n. 69, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di riparto delle risorse per la compensazione dei minori ricavi tariffari registrati negli anni 2020 e 2021, a causa dell'emergenza Covid-19, dalle Aziende esercenti servizi di Trasporto Pubblico Locali, nei termini di cui in premessa.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
Mariastella Gelmini



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

21/176/CU10/C4

3/11/2021



**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI, DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DI RIPARTO DELLE RISORSE
PER LA COMPENSAZIONE DEI MINORI RICAVI TARIFFARI REGISTRATI NEGLI
ANNI 2020 E 2021, A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID 19, DALLE AZIENDE
ESERCENTI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALI**

*Intesa, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legge 22 marzo 2021, n.41, convertito in legge 21 maggio
2021, n.69*

Punto 10) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa condizionata alle seguenti richieste:

- impegno del Governo a garantire futuri stanziamenti per la copertura dei minori ricavi tariffari, registrati nel 2021;
- impegno del Governo a dare formale riscontro al quesito interpretativo dell'art. 215 DL n. 34/2020 sul tema del rimborso dei titoli di viaggio post-DPCM 3 novembre 2020, inviato a firma del Coordinatore, Vicepresidente Fulvio Bonavitacola, all'allora Ministro De Micheli in data 21 gennaio 2021 e reiterato con nota al Ministro Giovannini in data 29 settembre 2021. (*allegata*)

Roma, 3 novembre 2021

Il Vice Presidente



Coordinatore della Commissione infrastrutture,
mobilità e governo del territorio

Prot.n 256/Sp del 29 settembre 2021

Al Ministro delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili
Prof. Enrico Giovannini

e, p.c.

Al Presidente della Conferenza
delle Regioni e Province autonome
on. Massimiliano Fedriga

Caro Ministro

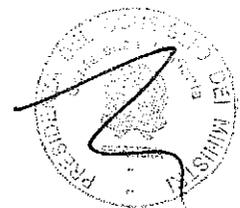
Ti scrivo, in qualità di Coordinatore della Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome, in relazione al ben noto tema dei rimborsi dei titoli di viaggio non utilizzati a seguito delle ulteriori misure di contenimento per l'emergenza Covid, di cui ai DPCM adottati dal 3/11/2020 ad oggi.

La questione è stata già posta all'attenzione del Tuo Dicastero con nota del 21 gennaio u.s., indirizzata all'allora Ministro Paola De Micheli, con la quale chiedevamo chiarimenti e aggiornamenti della normativa attualmente vigente, nonché un urgente tavolo tecnico, che affrontasse la varietà di casistiche che si sono verificate sul territorio nazionale.

Infatti, l'applicabilità dell'art. 215 DL n. 34/20, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, al periodo post-3 novembre 2020, ha suscitato molti dubbi interpretativi, soprattutto perché in questa seconda fase le limitazioni alla mobilità personale e alle attività economiche di cui al DPCM 3/11/2020 e ss. sono state molto inferiori – anche nelle zone rosse - e comunque molto più differenziate dal punto di vista territoriale (zone rosse, gialle ecc.), rispetto a quelle poste nel primo *lock-down*, nel quale c'era una quasi totale impossibilità a muoversi e le scuole erano chiuse in quasi tutto il territorio nazionale.

La nota è stata ritrasmessa agli uffici competenti del Ministero il 5 febbraio e il 22 aprile, evidenziando l'urgenza di un riscontro, anche in considerazione delle molteplici richieste di rimborso arrivate alle aziende di trasporto e da queste rimesse alla valutazione (economica) della singola Regione e Provincia autonoma, nonché delle richieste di informazioni pervenute ad alcune Regioni da parte dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

In attesa di una chiarificazione formale del quadro regolatorio, da una ricognizione interna alla Commissione infrastrutture, è risultato che finora quasi nessuna Regione e PA ha assunto iniziative in merito, assumendosene la responsabilità anche di fronte all'opinione pubblica. Del resto, il mancato riscontro formale da parte del MIMS impedisce di essere certi della possibilità di ricondurre i rimborsi ex art. 215 nell'ambito dei mancati ricavi, alla cui compensazione è dedicato il Fondo ex art. 200 del citato decreto-legge, e successivi rifinanziamenti.



Colgo l'occasione per segnalare anche che, qualora venisse confermata l'applicabilità *tout court* del citato art. 215 a tutte le richieste di rimborso post-DPCM 3 novembre 2020, ci sarebbero pesanti conseguenze economiche ed organizzative.

In particolare, la determinazione degli eventuali ristori o voucher sarebbe estremamente difficoltosa, visto che tutti i servizi di TPL sono stati mantenuti per garantire quegli spostamenti seppur minimali che, a differenza del primo lock-down, le prescrizioni anti Covid post-3 novembre non impedivano. Inoltre, tutte le restrizioni adottate, incluse quelle relative alle attività scolastiche, hanno avuto modalità e intensità differenti, a seconda della fascia di rischio dell'area e delle decisioni dei Presidenti.

Quindi, nel periodo considerato la validità degli abbonamenti non è mai venuta meno, così come l'offerta di servizi inclusi in quell'abbonamento e risulterebbe quasi impossibile determinare se un dato titolo sia stato utilizzato o meno.

Infine, devo necessariamente evidenziare che, anche riconducendo tutti i rimborsi ai mancati ricavi, resta aperta la questione dell'incapienza del Fondo sopra citato per il 2021 e ancor di più per il 2022 (visto che eventuali *voucher* emessi ora potrebbero essere usati anche a fine anno o nei primi mesi del 2022).

In conclusione, nel sollecitare un riscontro al quesito interpretativo, Ti chiedo di convocare con urgenza un tavolo tecnico *ad hoc*, con l'eventuale coinvolgimento delle principali associazioni di categoria e la stessa Trenitalia, che arrivi in tempi brevi a una soluzione condivisa, che tenga conto sia dell'esigenza di avere un quadro regolatorio certo, sia delle criticità sopra esposte, che rischiano di avere riflessi negativi anche sull'equilibrio economico dei contratti di servizio.

F.to Il Coordinatore della Commissione infrastrutture,
mobilità e governo del territorio
Avv. Fulvio Bonavitacola

